ANNO XXXIV — Martedì, 6 Settembre 1881. — N. 245

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Un Trimestre	Semestre	Anno
Provincie del Regno	L. 7	L. 14	L. 28
Roma	» 8	» 16	» 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 35	» 68
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese.

Un foglio: per Roma e Napoli cent. 5 — per le altre provincie cent. 10. — Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, Place de la Bourse, 8. — A Londra, Bailey Berlon et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

Roma, 5 settembre

BOLLETTINO POLITICO

Le elezioni di ballottaggio in Francia sono riuscite anch'esse favorevoli ai repubblicani, con aperta sconfitta dei bonapartisti e degli altri monarchici. Ma è il caso di dire che non è tutto oro quello che luce. In prima luogo, circa la metà dei repubblicani eletti in questi ballottaggi, sono intransigenti e non appartengono certo forza al governo attuale. E molte delle repubblicani opportunisti questi sono tali per principii lungamente professati e non per necessità e per timore di mali più gravi. Molti degli antichi monarchici si presentano ora come repubblicani opportunisti, ma è chiaro che il giorno in cui i partiti monarchici avranno il capo, anch'essi ritorneranno alla loro bandiera.

A Belleville, come si prevedeva, è riuscito eletto l'intransigente Tony Revillon, malgrado dall'aspra guerra che gli venne mossa dagli amici del signor Gambetta. Contro le accuse pubblicate a suo carico egli ha dato querela, e così a questa elezione tarda dietro uno scandaloso processo.

Intanto il signor Gambetta ha fatto un altro discorso-programma a Neuborg. Egli ritiene che la Repubblica abbia stabilito in Francia la sua sorte incontrastata. Le quali cose può essere vera a due condizioni: la prima che gl'intransigenti non disturbino l'opera della gente savia; la seconda che il governo repubblicano non riposti troppi colossali come quello della spedizione di Tunisi. L'oratore di Neuborg ha sentito anche il bisogno di dire parecchie altre cose ed idee troppo assolute, e dichiara che non bisogna risollevare immediatamente la questione della scrutinio di lista. Evidentemente egli è partigiano che un nuovo tentativo in questo senso andrebbe fallito come il primo. Del resto, replica un repubblicano liberalissimo e utopista, e ci contenta della *media della riforma* chiesta dall'opinione pubblica. Non sappiamo se in questa media sia pure compresa la riforma del Senato, ma il signor Gambetta, stando a ciò che riferisce il suo interprete, non l'avrebbe punto che accennata. Vedremo se su tre voci farà menzione nel testo del discorso.

Questa dichiarazione del signor Gambetta gli agevolerannno la via al potere? Finora non è ben certo ch'egli voglia assumere la presidenza del ministero e diventare a capo del partito irreconciliabile che tenne in passato. Assicurasi, ad ogni modo, che non vorrà violentare alla presidenza della Camera.

Da qualche tempo le condizioni dell'ordine pubblico in Irlanda parevano migliorate e si attribuiva il miglioramento alla buona impressione prodotta dagli ultimi provvedimenti votati in favore degl'irlandesi. Ma un orribile telegramma da Dublino ci fa sapere che avvenne un conflitto fra la polizia ed il popolo di Limerick. Vi furono sei feriti, fra i quali due gravemente. Qualche giorno fa si disse che Parnell intendeva aspettare lealmente i risultati dei provvedimenti sovramenzionati, la qual cosa avrebbe giovato a pacificare il paese. Ma poi delle intenzioni dell'agitatore non si è più sentito nulla. Comunque sia, è molto strano qualche fatto come quello di Limerick, nel crediamo che le difficoltà si vengano poco per volta dileguando e che il governo, facendo valere il *bill* agrario abbia in gran parte raggiunto il proprio intento.

I telegrammi da Washington continuano a darci ogni giorno notizie del presidente Garfield. Pare ch'egli non sia ancora fuori di pericolo. I medici hanno consigliato di trasportarlo a Longbranch, dove si crede che il clima possa affrettare la sua guarigione. I giornali americani discutono la questione se non convenga piuttosto liberare Guiteau dalla prigionia per tre mesi al vice-presidente, giacchè la malattia del signor Garfield, minacciando di prolungarsi, tiene in sospeso tutti gli affari.

I CIRCOLI ANTICLERICALI

Il partito radicale dà prova, da qualche tempo, d'invidiabile attività. Ha trasportato la sua sede principale, il suo quartier generale a Roma. Dalla capitale partono le iniziative, le parole d'ordine, le istruzioni, che si diffondono in tutta la penisola.

Non mancano i protesti per le agitazioni e vengono, per la maggior parte somministrati dal ministero e con i soli errori e colla sua debolezza. Così, per esempio, sbalordì in questo momento i Comizi contro la legge delle guarentigie, ch'ebbero origine dalla imprevidenza del governo, che non seppe provvedere i disordini pel trasporto della salma di Pio IX o poi non ebbe il coraggio di impedire le dimostrazioni e le riunioni contrarie alla legge e pericolose per l'ordine pubblico.

Ma gli sforzi più considerevoli del partito radicale sono rivolti ad organizzare istituzioni, le quali servano al scopo suo confessato e palese. E le questi giorni abbiamo veduto sorgere a Roma l'istituzione degli alfieri volontari e quella dei circoli anticlericali.

Intendiamoci: si radicali non mouviamo alcun rimprovero. Nessuno può illudersi sulle loro intenzioni, nessuno ignora ciò ch'essi vogliono. E trovando in governo che li lascia fare, che abbetto torto, dal loro punto di vista, di non adoperarsi con tutti i mezzi a raggiungere il proprio intento. Non possiamo pretendere che il partito radicale cooperi alle sicurezza, alla durata, allo splendore delle istituzioni monarchiche liberali. Nessuno ha mai fatto assegnamento sull'aiuto dei propri avversari.

Intorno agli alfieri volontari, abbiamo già manifestato a più riprese la nostra opinione. Il pensiero di addestrare la gioventù alle armi è lodevole, ma in uno Stato ben ordinato nessuna forze armata si può sammettere che non dipenda direttamente dal governo e non sia sotto la sua immediata sorveglianza e responsabilità. Se l'istituzione è necessaria ed anche sciamto utile, ne prenda la direzione il governo, la coordini col complesso della difesa nazionale, la faccia concorrere tutti i cittadini che si trovano in determinate condizioni. E tutto ciò si faccia mediante una legge approvata dal Parlamento. Questo abbiamo detto e questo ripetiamo. Altrimenti gli alfieri volontari non saranno che il nucleo d'un esercito radicale e repubblicano. È molto probabile che molti giovani che non professano idee repubblicane, seguano la corrente e s'arruolino nell'istituzione sentino sulle prime a farne parte, e appunto per questa ragione il ministero in guardia. E sorvatutto mentre dell'opinione pubblica il governo, il ministero permettano che i radicali si organizzino in battaglioni, si armino, e rimanevano tranquillo spettatore di questi fatti e incoraggiarli col suo silenzio?

Ora abbiamo anche un'altra novità: i circoli anticlericali. Non conosciamo in Italia alcun vero liberale che non sia pure anticlericale, tanto più che l'essere anticlericale non significa punto essere anticristiano e neppure antimonarchico. Conosciamo dei buoni cattolici che vanno alla messa, e adempiono tutti gli altri obblighi religiosi, e al tempo stesso combattono con tutte le loro forze i clericali. Dunque tutti coloro che vogliono l'Italia una, libera, indipendente e che desiderano il progresso dell'umana società sono anticlericali e tali si dimostrano non solamente a parole, ma con le opere.

Sappiamo che a Roma, qualche giorno fa, eppure furono stabiliti i circoli anticlericali, accorsero a frotti inscriverve anche giovani d'idee liberali ma tutt'altro che radicali e repubblicane. Noi, per dire il vero, non vediamo la necessità di una protesta in questa forma contro il clericalismo, che si combatte ben più efficacemente colle scuole, colla buona amministrazione, che con colle bandiere e con la retorica. Però non ce ne curreremo, se non si venisse manifestando il carattere radicale anch'esso di questi circoli. Iniziatori, promotori, oratori dei circoli anzidetti sono i radicali, esclusivamente i radicali. Non una parola, non un segno di cosappio alla forma di governo che ci regge. Manco male se nel Vaticano si contrapponesse l'Italia con'è d'ordine, le istitu

NOTIZIE ESTERE

BELGIO. — **La nascerre di autunno si svolgeranno nel Lussemburgo** il ministero ha già annunziato le più minute e precise disposizioni. In questa occasione il sperimenteranno il regolamento sul servizio della Essercito in campagna.

Gli formeranno due divisioni di manovre sotto l'alto direttorio del luogotenente generale Lhuis, direttore della operazioni militari al ministero della guerra.

Nelle istruzioni emanate per queste manovre vi ha il seguente paragrafo che merita attenzione: « L'amministrazione non è punto il materiale per fornire le cose e lasse vivere, tale servizio quindi non deve organizzato presso le truppe. »

La *Belgique militaire*, a proposito di siffatta lacuna nell'esercito belga, esprime serie riflessioni intorno la necessità di servirsi vivere in guerra, bene organizzato sin dal tempo di pace.

AUSTRIA-UNGHERIA. — *La Deutsche Zeitung* grande organo l'unico ricordo per notizie sulle condizioni economiche in cui si trova l'Austria sia lo scioglimento della Camera dei deputati, sebbene questo provvedimento abbia poca probabilità d'essere adottato.

— Si annunzia la nomina a luogotenente dell'Austria superiore del barone Weber, già luogotenente della Boemia.

— La proposta fatta dalla Francia nella quistione dandiana non venne finora accolta dall'Austria. La Romania e la Belgrania continuano nell'opposizione all'*Avant-projet* austriaco.

GERMANIA. — La *Norddeutsche Allgemine-Zeitung* del 2, nell'annunziare il decreto imperiale che stabilisce il 27 settembre la chiusura generali pel Reichstag, osserva:

« Che la nazione si ricordi sopratutto che il nostro amato imperatore Guglielmo conserva inalterata la sua fiducia nè il suo affetto all'unione, il quale, salvo il suo glorioso regno, compì tante grandi cose, al principe di Bismarck, che la volontà ed i desideri della maggioranza possono essere conosciuti indubitamente soltanto dalla condotta del suo governo, e ch'è un inganno voler persuadere il popolo contro la sua combattere il suo governo, mantenendo la sua fedeltà al sovrano.

« Che il par l'imperatore, è pure pel suo governo!

« Chi attacca il suo governo, appoggiando così con voto i suoi nemici, attacca anche il nostro imperatore! »

— La città di Berlino ora tutta pavesata a festa il 2 corr., giorno anniversario della battaglia di Sedan. La sera illuminazione e banchetti commemorativi ed illuminazioni.

— La *Germania*, organo dei clericali tedeschi, segnala la apertura della Dieta di maggio a Pistoia legislazione ecclesiastica saranno sbrogliate. Lo stesso giornale annuncia l'assenzione ufficiale al vescovo Korum, ch'egli fosse cioè lesore d'un messaggio del Papa pel principe di Bismarck.

— Nella Gazzetta della croce-diagonale si rassomanda di mantenere le leggi eccle siastiche a tutela dei diritti dello Stato e della società moderna.

INGHILTERRA. — Il principe Krapotkine, sopra condannato dalla Svizzera, si reca in Inghilterra per tenervi una serie di lezioni sulle condizioni della Russia. Il *Morning Post* avverte il governo a non mostrarsi troppo intelligente ed a non tollerare un abuso del diritto di asilo in questa circostanza, il *Morning Post* rimprovera il governo di non aver impedito il Congresso socialista.

— Il sig. Bradlaugh indirizzò un manifesto e alla nazione inglese » in cui dichiara che al principale dalla proposta di scioglimento del Parlamento e Cambridge così: « Voles vederemi ancora nuovamente alla Camera sulla forza brutale? Faccio appello alla vostra protezione contro la violenza di vera Sono settemesi che mi anche quasi anche è ingiusta, ma alla forza illegale non posso e non voglio piegarmi... prendo atto della proposta e mi nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

— Sono stime non grande assistì la elezioni per le contee di Ulster e di Meath in Irlanda.

Gli autori di guerre contro sono quasi esclusivamente fittaiuoli o contadini, il risultato sarà il giudizio di questi ultimi sui *land bill* irlandesi.

RUSSIA. — *L'Herold* di Pietroburgo annunzia che i nomi dei due ufficiali superiori rami di cui si è annunziato l'arresto in Gallizia, non figurano nell'elenco degli ufficiali del corpo reali.

— Non è confermata ufficialmente la nomina del generale Ignatieff a ministro degli esteri.

TUNISI — *All'Avvenire di Sardegna* scrivono da Tunisi, 31 agosto:

« Giovedì sera la festa del Bairam, venerdì sacro, 26, by, reunioni in trono speciale della Goletta al Bardo, riceve in gran gala gli alti ufficiali, funzionari tunisini religiosi, civili e militari, come pure le deputazioni straniere.

« Non ragguarda la solita allegria e lo assenso furono parecchie.

« Il signor Roustan, nella sua qualità di delegato del governo francese presso la reggenza, contrariamente agli usi adottati per i rappresentanti esteri, si recò in quella stesso primo giorno a visitare S. A. Egli era accompagnato dei generali francesi e dei comandanti militari e dei navi francesi in rada. In tal modo egli stabilisce la distinzione marcata che ormai dovrà esservi tra il ruolo fiente francese e qualunque altro ufficiale superiore francese ed i rappresentanti di altre potenze. Infatti, secondo il costume, stabilito, secondo giorno della festa, gli altri consoli si riuniscono al Bardo per fare i propri complimenti al Bey; e loro si ora unito il sig. Lequeux, nella sua attribuzioni consolari.

« Si parla di un incidente assai ridicolo di quella cerimonia. Sembra che l'incaricato d'affari di Spagna, stimalmente desideroso del corpo consolare, rivolgesse la quella circostanza qualche parola di felicitazioni e d'augari al primo ministro tunisino, aggiungendo che sperava di « veder presto ristabilito l'ordine e la tranquillità. » Il Mustafà Ben Ismail, accanto al quale si trovava il console francese, con viso pensieroso, assai imbarazzato, ma con lo spirito che lo distingue, rispose che sentiva gli auguri, ringraziava, ma che la pace era in pace e tranquillo, ed egli si augurava di vedi.rlo sempre così. »

ROMA

Senatocreo. — Dalla segreteria della Società dei reduci riceviamo la seguente comunicazione:

« Il 1 corr. giorno di commiserare alla S. V. carcerevolissima, non peraltro di pubblicazione, che il Consiglio direttivo ha stabilito che anche quest'anno, in occasione dell'anniversario del plebiscito, vengano distribuiti 0 premi ai figli o figlie dei reduci che maggiormente si distinsero negli studi frequentando le scuole elementari del comune di Roma e gli Asili d'infanzi.ne.

« Il programma contenente le norme stabilite è ostensibile presso la sede nazionale e presso tutte le sezioni federate. »

« Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 25 corrente. »

Associazione della stampa. — Le commemorazione di Pietro Cossa per cura dell'Associazione della stampa avrà luogo la sera di martedì 6, alle ore 8 1/2 nella sala del teatro Costanzi. Parleranno i signori Alberto Blanc, Raffaello Giovagnoli e Francesco d'Ovidio.

Paolo Ferrari, invitato, si è scusato per ragioni di salute e di famiglia.

Elezione di Segnarco. — Ci scrivono:

Onorevole sig. Direttore,

Ieri soltanto mi venne riferito che nel numero 234 dell'autorevole giornale della S. V. diretto, coscrupolosa e partiamo della elezione del consigliare provinciale nel mandamento di Segnarco, e si afferma in se tele avrebbe fatto pressione sull'estimo degli elettori di Castel-Colleri, la vendenda tentativo di seguito di qual fonde, mandando ritorno la voce di e vario acquisto e minacciando gli elettori stessi di privarli della terra se avessero votato pel Ciofi. — Corpo e di onesti resti, cosa la certitudine pe stati sacrilego tutti sapevano!... »

Siccome qual tale sono io stesso, sento il dovere di rispondere per respingere delle imputazioni fatte a chiunque appar alle mie. Io fare brevemente.

Prima Renzi venne da me, da un invasi rianti, in epoche diverse, di trattare l'acquisto di Castel-Colleri coll'attuale proprietario signor Tonelli. Nessun inciliare è compiuto conte Filippo Bonaiuoli, il signor Luigi Pellicori, il comm. Lorenzini. Si stesero ma se non compiuto trattando direttamente col proprietario nel novembre del 1878 e nel giugno e a. Egli richiedeva 450 mila lire pel fondo e 50 mila per le annessovi titolo di conies, pel quale non volendosi dare nulla da me, furono interrotte le trattative, seguite in seguito da altri. Sorge il signor Tonelle dissen; e ripetendo che non riconosce ne capisce] non sapeva] che [illegible] suo fondo era stata scoperta una bella miniera di carbon fossile pitto.

Dopo ciò, mi sembra che ci voglia un gran coraggio — perdi non invidiabile al mondo — per sostenere che io, Tonelli non ha mai avute intenzione di vendere Castel-Colleri. Era quindi pienamente conforme alla verità che Sono settemesi ed anche quasi anche è ingiusta, ma alla forza illegale non posso e non voglio piegarmi... prendo atto della proposta e mi nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

— Sono stime non grande assistì la elezioni per le contee di Ulster e di Meath in Irlanda.

Gli autori di guerre contro sono quasi esclusivamente fittaiuoli o contadini, il risultato sarà il giudizio di questi ultimi sui *land bill* irlandesi.

RUSSIA. — *L'Herold* di Pietroburgo annunzia che i nomi dei due ufficiali superiori rami di cui si è annunziato l'arresto in Gallizia, non figurano nell'elenco degli ufficiali del corpo reali.

— Non è confermata ufficialmente la nomina del generale Ignatieff a ministro degli esteri.

TUNISI — *All'Avvenire di Sardegna* scrivono da Tunisi, 31 agosto:

« Giovedì sera la festa del Bairam, venerdì sacro, 26, by, reunioni in trono speciale della Goletta al Bardo, riceve in gran gala gli alti ufficiali funzionari tunisini religiosi, civili e militari, come pure le deputazioni straniere.

« Non ragguarda la solita allegria e lo assenso furono parecchie.

« Il signor Roustan, nella sua qualità di delegato del governo francese presso la reggenza, contrariamente agli usi adottati per i rappresentanti esteri, si recò in quella stesso primo giorno a visitare S. A. Egli era accompagnato dei generali francesi e dei comandanti militari e dei navi francesi in rada. In tal modo egli stabilisce la distinzione marcata che ormai dovrà esservi tra il ruolo fiente francese e qualunque altro ufficiale superiore francese ed i rappresentanti di altre potenze. Infatti, secondo il costume, stabilito, secondo giorno della festa, gli altri consoli si riuniscono al Bardo per fare i propri complimenti al Bey; e loro si ora unito il sig. Lequeux, nella sua attribuzioni consolari.

« Si parla di un incidente assai ridicolo di quella cerimonia. Sembra che l'incaricato d'affari di Spagna, stimalmente desideroso del corpo consolare, rivolgesse la quella circostanza qualche parola di felicitazioni e d'augari al primo ministro tunisino, aggiungendo che sperava di « veder presto ristabilito l'ordine e la tranquillità. » Il Mustafà Ben Ismail, accanto al quale si trovava il console francese, con viso pensieroso, assai imbarazzato, ma con lo spirito che lo distingue, rispose che sentiva gli auguri, ringraziava, ma che la pace era in pace e tranquillo, ed egli si augurava di vedi.rlo sempre così. »

Benefizione. — Nella segreteria della Società dei reduci riceviamo la seguente comunicazione:

« Il 1 corr. giorno di commiserare alla S. V. carcerevolissima, non peraltro di pubblicazione, che il Consiglio direttivo ha stabilito che anche quest'anno, in occasione dell'anniversario del plebiscito, vengano distribuiti 0 premi ai figli o figlie dei reduci che maggiormente si distinsero negli studi frequentando le scuole elementari del comune di Roma e gli Asili d'infanzi.ne.

« Il programma contenente le norme stabilite è ostensibile presso la sede nazionale e presso tutte le sezioni federate. »

« Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 25 corrente. »

Associazione della stampa. — Le commemorazione di Pietro Cossa per cura dell'Associazione della stampa avrà luogo la sera di martedì 6, alle ore 8 1/2 nella sala del teatro Costanzi. Parleranno i signori Alberto Blanc, Raffaello Giovagnoli e Francesco d'Ovidio.

Paolo Ferrari, invitato, si è scusato per ragioni di salute e di famiglia.

Elezione di Segnarco. — Ci scrivono:

Onorevole sig. Direttore,

Ieri soltanto mi venne riferito che nel numero 234 dell'autorevole giornale della S. V. diretto, coscrupolosa e partiamo della elezione del consigliare provinciale nel mandamento di Segnarco, e si afferma in se tele avrebbe fatto pressione sull'estimo degli elettori di Castel-Colleri, la vendenda tentativo di seguito di qual fonde, mandando ritorno la voce di e vario acquisto e minacciando gli elettori stessi di privarli della terra se avessero votato pel Ciofi. — Corpo e di onesti resti, cosa la certitudine pe stati sacrilego tutti sapevano!... »

Siccome qual tale sono io stesso, sento il dovere di rispondere per respingere delle imputazioni fatte a chiunque appar alle mie. Io fare brevemente.

Prima Renzi venne da me, da un invasi rianti, in epoche diverse, di trattare l'acquisto di Castel-Colleri coll'attuale proprietario signor Tonelli. Nessun inciliare è compiuto conte Filippo Bonaiuoli, il signor Luigi Pellicori, il comm. Lorenzini. Si stesero ma se non compiuto trattando direttamente col proprietario nel novembre del 1878 e nel giugno e a. Egli richiedeva 450 mila lire pel fondo e 50 mila per le annessovi titolo di conies, pel quale non volendosi dare nulla da me, furono interrotte le trattative, seguite in seguito da altri. Sorge il signor Tonelle dissen; e ripetendo che non riconosce ne capisce] non sapeva] che [illegible] suo fondo era stata scoperta una bella miniera di carbon fossile pitto.

Dopo ciò, mi sembra che ci voglia un gran coraggio — perdi non invidiabile al mondo — per sostenere che io, Tonelli non ha mai avute intenzione di vendere Castel-Colleri. Era quindi pienamente conforme alla verità che Sono settemesi ed anche quasi anche è ingiusta, ma alla forza illegale non posso e non voglio piegarmi... prendo atto della proposta e mi nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

— Sono stime non grande assistì la elezioni per le contee di Ulster e di Meath in Irlanda.

Gli autori di guerre contro sono quasi esclusivamente fittaiuoli o contadini, il risultato sarà il giudizio di questi ultimi sui *land bill* irlandesi.

RUSSIA. — *L'Herold* di Pietroburgo annunzia che i nomi dei due ufficiali superiori rami di cui si è annunziato l'arresto in Gallizia, non figurano nell'elenco degli ufficiali del corpo reali.

— Non è confermata ufficialmente la nomina del generale Ignatieff a ministro degli esteri.

TUNISI — *All'Avvenire di Sardegna* scrivono da Tunisi, 31 agosto:

« Giovedì sera la festa del Bairam, venerdì sacro, 26, by, reunioni in trono speciale della Goletta al Bardo, riceve in gran gala gli alti ufficiali funzionari tunisini religiosi, civili e militari, come pure le deputazioni straniere.

« Non ragguarda la solita allegria e lo assenso furono parecchie.

« Il signor Roustan, nella sua qualità di delegato del governo francese presso la reggenza, contrariamente agli usi adottati per i rappresentanti esteri, si recò in quella stesso primo giorno a visitare S. A. Egli era accompagnato dei generali francesi e dei comandanti militari e dei navi francesi in rada. In tal modo egli stabilisce la distinzione marcata che ormai dovrà esservi tra il ruolo fiente francese e qualunque altro ufficiale superiore francese ed i rappresentanti di altre potenze. Infatti, secondo il costume, stabilito, secondo giorno della festa, gli altri consoli si riuniscono al Bardo per fare i propri complimenti al Bey; e loro si ora unito il sig. Lequeux, nella sua attribuzioni consolari.

« Si parla di un incidente assai ridicolo di quella cerimonia. Sembra che l'incaricato d'affari di Spagna, stimalmente desideroso del corpo consolare, rivolgesse la quella circostanza qualche parola di felicitazioni e d'augari al primo ministro tunisino, aggiungendo che sperava di « veder presto ristabilito l'ordine e la tranquillità. » Il Mustafà Ben Ismail, accanto al quale si trovava il console francese, con viso pensieroso, assai imbarazzato, ma con lo spirito che lo distingue, rispose che sentiva gli auguri, ringraziava, ma che la pace era in pace e tranquillo, ed egli si augurava di vedi.rlo sempre così. »

Benefizione. — Nella segreteria della Società dei reduci riceviamo la seguente comunicazione:

« Il 1 corr. giorno di commiserare alla S. V. carcerevolissima, non peraltro di pubblicazione, che il Consiglio direttivo ha stabilito che anche quest'anno, in occasione dell'anniversario del plebiscito, vengano distribuiti 0 premi ai figli o figlie dei reduci che maggiormente si distinsero negli studi frequentando le scuole elementari del comune di Roma e gli Asili d'infanzi.ne.

« Il programma contenente le norme stabilite è ostensibile presso la sede nazionale e presso tutte le sezioni federate. »

« Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 25 corrente. »

Associazione della stampa. — Le commemorazione di Pietro Cossa per cura dell'Associazione della stampa avrà luogo la sera di martedì 6, alle ore 8 1/2 nella sala del teatro Costanzi. Parleranno i signori Alberto Blanc, Raffaello Giovagnoli e Francesco d'Ovidio.

Paolo Ferrari, invitato, si è scusato per ragioni di salute e di famiglia.

Elezione di Segnarco. — Ci scrivono:

Onorevole sig. Direttore,

Ieri soltanto mi venne riferito che nel numero 234 dell'autorevole giornale della S. V. diretto, coscrupolosa e partiamo della elezione del consigliare provinciale nel mandamento di Segnarco, e si afferma in se tele avrebbe fatto pressione sull'estimo degli elettori di Castel-Colleri, la vendenda tentativo di seguito di qual fonde, mandando ritorno la voce di e vario acquisto e minacciando gli elettori stessi di privarli della terra se avessero votato pel Ciofi. — Corpo e di onesti resti, cosa la certitudine pe stati sacrilego tutti sapevano!... »

Siccome qual tale sono io stesso, sento il dovere di rispondere per respingere delle imputazioni fatte a chiunque appar alle mie. Io fare brevemente.

Prima Renzi venne da me, da un invasi rianti, in epoche diverse, di trattare l'acquisto di Castel-Colleri coll'attuale proprietario signor Tonelli. Nessun inciliare è compiuto conte Filippo Bonaiuoli, il signor Luigi Pellicori, il comm. Lorenzini. Si stesero ma se non compiuto trattando direttamente col proprietario nel novembre del 1878 e nel giugno e a. Egli richiedeva 450 mila lire pel fondo e 50 mila per le annessovi titolo di conies, pel quale non volendosi dare nulla da me, furono interrotte le trattative, seguite in seguito da altri. Sorge il signor Tonelle dissen; e ripetendo che non riconosce ne capisce] non sapeva] che [illegible] suo fondo era stata scoperta una bella miniera di carbon fossile pitto.

Dopo ciò, mi sembra che ci voglia un gran coraggio — perdi non invidiabile al mondo — per sostenere che io, Tonelli non ha mai avute intenzione di vendere Castel-Colleri. Era quindi pienamente conforme alla verità che Sono settemesi ed anche quasi anche è ingiusta, ma alla forza illegale non posso e non voglio piegarmi... prendo atto della proposta e mi nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

— Sono stime non grande assistì la elezioni per le contee di Ulster e di Meath in Irlanda.

Gli autori di guerre contro sono quasi esclusivamente fittaiuoli o contadini, il risultato sarà il giudizio di questi ultimi sui *land bill* irlandesi.

RUSSIA. — *L'Herold* di Pietroburgo annunzia che i nomi dei due ufficiali superiori rami di cui si è annunziato l'arresto in Gallizia, non figurano nell'elenco degli ufficiali del corpo reali.

— Non è confermata ufficialmente la nomina del generale Ignatieff a ministro degli esteri.

TUNISI — *All'Avvenire di Sardegna* scrivono da Tunisi, 31 agosto:

« Giovedì sera la festa del Bairam, venerdì sacro, 26, by, reunioni in trono speciale della Goletta al Bardo, riceve in gran gala gli alti ufficiali funzionari tunisini religiosi, civili e militari, come pure le deputazioni straniere.

« Non ragguarda la solita allegria e lo assenso furono parecchie.

« Il signor Roustan, nella sua qualità di delegato del governo francese presso la reggenza, contrariamente agli usi adottati per i rappresentanti esteri, si recò in quella stesso primo giorno a visitare S. A. Egli era accompagnato dei generali francesi e dei comandanti militari e dei navi francesi in rada. In tal modo egli stabilisce la distinzione marcata che ormai dovrà esservi tra il ruolo fiente francese e qualunque altro ufficiale superiore francese ed i rappresentanti di altre potenze. Infatti, secondo il costume, stabilito, secondo giorno della festa, gli altri consoli si riuniscono al Bardo per fare i propri complimenti al Bey; e loro si ora unito il sig. Lequeux, nella sua attribuzioni consolari.

« Si parla di un incidente assai ridicolo di quella cerimonia. Sembra che l'incaricato d'affari di Spagna, stimalmente desideroso del corpo consolare, rivolgesse la quella circostanza qualche parola di felicitazioni e d'augari al primo ministro tunisino, aggiungendo che sperava di « veder presto ristabilito l'ordine e la tranquillità. » Il Mustafà Ben Ismail, accanto al quale si trovava il console francese, con viso pensieroso, assai imbarazzato, ma con lo spirito che lo distingue, rispose che sentiva gli auguri, ringraziava, ma che la pace era in pace e tranquillo, ed egli si augurava di vedi.rlo sempre così. »

DOMENICA 7 SETTEMBRE 1879

Anno XI

Numero arretrato Centesimi 10

Roma, 7° settembre 1881.

Per la cantina di Pietro Cossa. — Ieri la lettera che l'onorevole deputato segretario generale del ministero d'istruzione pubblica alla signora Marianna Antonio Cossa, madre del compianto poeta:

« Roma, 5 settembre 1881.

« *Onorando signora,*

« S. E. il ministro di pubblica istruzione, associandosi all'universale compianto, che ha accompagnato alla tomba il vostro diletissimo figlio, mi ha dato il grande incarico di significarvi assai ogli provveditore, nel limiti non ristretti del bilancio, perchè alla vostra tarda vecchiezza non avessero a mancare, in tanta sciagura, quegli onesti mezzi di sostentamento di cui vi fu largo da sul l'illustre estinto.

« Nell'annunziarvi pertanto di aver già ottenuto a vostro favore un mandato di lire 1500, che sarà tra breve esigibile in contanti, mi prenne di soggiungervi che per l'avvenire sarà stabilmente e decisamente provveduto ai vostri bisogni, perchè almeno da questa parte siano risparmiati i danni del fiero infortunio che ha contristato l'Italia e straziato il vostro cuore.

« Non ho dunque di aggiungere che ad compiere questi stati il governo di S. M. il Re, interprete fedele di tutta la nazione, mi mercia di un uomo che, rimettendo in onore il culto delle virtù antiche, ha reso non lo onore ed alle glorie di questa grandezza della patria.

« Gradite, onorando signora, gli affetti che riverente consegno

« *Il segretario generale*

« Firmato: CONTARINI. »

Cuadagliamone. — Esprimiamo la nostra più sincera condoglianza al dottor Osorato Gaolani, vettore della R. Università romana, il quale ebbe la sventura di perdere il fratello Giuseppe, morto in Roma a 43 anni, la notte del 3 corrente.

Il Sacro d'applicazione per gli Impiegati. — Ci è stato promesso annuare principio in questa Società gli esami generali pel conseguimento del diploma e leggiare certificato d'idoneità, le domande d'ammissione dovranno essere presentate alla segreteria della medesima non più tardi del 28 corr., facendosi alla ricevuta domanda della relativa tassa.

Per coloro i quali avessero compiuto le altre Scuole il corso triennale di applicazione, le domande stesse dovranno essere corredate dei certificati di prodtte da cui risultino le rispettive classi frequentate in siffatta materia prescritta dal regolamento, ed inoltre d'un attestato comprovante d'aver soddisfatto al pagamento di tutte le tasse scolastiche e di poter essere ammessi agli esami generali nella sessione dell'anno scorrente.

Gli esami speciali avranno luogo nella prima metà di ottobre e le relative domande dovranno essere consegnate alla segreteria entro il mese di settembre.

Le lezioni avranno a tutte le ore class del corso d'applicazione si aprono col 1° ottobre p. v. e si chiudono con giorno 30 successivo; le lezioni complementari col 15 di maggio.

Rime e farinacei. — Le Tivoli poi fatti lamenti motivi vennero a litigio fra loro, il contadino Dei Renzi Luigi ed il muratore Sante Antonio.

Il Renzi, armatosi di bastone, volendo far meglio valere le sue ragioni con argomenti più persuasivi, colpì il Dei Renzi capo il De Renzi che ne riportava due ferite abbastanza gravi. Per tuttavia, benchè abbisognasse di cure, non volle sapere la fonia di estrarre un coltello a molla lissa della lunghezza di 10 centimetri e si pose ad inseguire il suo avversario, che datosi alla fuga scomparve.

Il De Renzi venne ricondotto da una guardia forestale, impadronitagli in tal modo di pove la stia il suo proposito, nel cui avesse potuto raggiungere il suo fortore.

Un'altra rissa, con conseguenze più gravi, ebbe luogo in Nettuno. Per antichi rancori d'interessi, vennero a contesa il possidente Tinti Girolamo ed il compagno Andrea D'Amico.

Quest'ultimo, armato di una roncheta, [illegible] l'altro alla mano destra, in modo che si dovette amputare il dito mignolo. Essendosi complicato il male, si temè per la sua vita; nulla migliora però nelle condizioni rimane rimanere a letto per 40 giorni, restando però mutilato. Il feritore venne arrestato.

Il Egetti della tombola in Piazza Navona. — Il mecessino Grasselli Giuseppe su no stava domenica trangullissima ed animatore alla tombola, forse con la speranza di vincere qualcuno dei premi, quando volendo valere che ora fosse, si accorse che l'orologio a lui prezioso di recente aquisti, su subito posiero gli venne alla mente, il fragli nella tasca dell'abito, e non trovò più il suo portafogli contenente 1000 lire.

In mezzo a quella folla compatta, un estero ed astuto mariuolo aveva fatto il colpo senza essere scoperto. Si fece delle indagini per scoprire il reo, ma sarà difficile rintracciarlo, non essendosi fatto denunzia.

Terribile fuoco di artificio. — Il mercante Pellegrini Giuseppe, d'anni 65, che possè la sua vita nella carriera per forti, alle 9 pom. di domenica d'un fortissimo rumore del portone Bonafede Giuseppe che si era allontanato di lì per andare a mangiare poco lungi dal convento e vi dovrà vari oggetti di biancheria pel valore di lire 25.

Un antico del portiere lo avvertì in tempo da poter fermare il vecchio ladro che gettò il fagotto e si diede alla fuga, ma arrestato, ieri per via direttissima venne giudicato dal tribunale che lo condannò a 6 mesi di carcere.

Incendio doloso. — Da ignoti individui, in un feudo fuori dell'abitato di Montorio Romano, venne appiccato il fuoco ad alcune fascine tutte di legna secca e fece orollare il tetto del fabbricato prodesendo al proprietario, Milani Giovanni, un danno di 4000 lire. Per fortuna era assicurato.

Fermento per contegno brusco. — Sono stati fermati dalla guardia municipale per istinto perverso, a 2 chilometri da Rieteodo, nel cantone del 31 u. s. la sporta campagna certo Carlo Nola, contadino (forse annoiato della libertà) a tradimento vivre molti colpi con un grosso bastone, ed un suo compagno di nome Teodoro Guardati, che non seppe troppo bene guardarsi, a sua riporò la frattura del braccio sinistro, una ferita alla testa ed una grave contusione al lombo. Il feritore al diede dopo quest'atto di strisimo alla fuga.

Suicidio. — Domenica, circa le 7 pomeridiane, nella vigna n. 37 in via Aurelia, fuori porta Cavalleggeri, i bersaglieri Pulidori e Sante fratelli Filippozzi per mala fossanda dalla scamparsa vi siano parecchi di alto rango, colle quali il prete avrebbe avuti molti interessi.

« Del resto nell'indole e nel carattere di lui se ne dicono di ogni fatto e sempre poco benevolmente.

« Qui intanto gli salmi sono, come vi scrissi ieri, agitatissimi; abbandonate le ville, abbandonate le allegre passeggiate notturne: e per poco non si teme che i cittadini vengano a visitarci nelle nostre proprie case.

« A questo proposito vi dirò che due agenti di questura, recatisi giorni fa da un prete, amico di Don Virgilio Conte, per avver notizie di costui, furono tosto domandati all'autorità come persone di sinistro aspetto. — La cosa naturalmente fini con la più larghe dimostrazioni di scusa per parte dell'amico di Don Conte. Ma questo vi provi che la paura domina sovrana.

« Non mancherò di darvi particolari ogni volta che mi verrà fatto di raccoglierli. Qualcosa nascerà che entro il settembre il mistero sarà svelato. Vedremo se le previsioni fedelmen si avveranno. »

Un' aggressione. — Scrivono da Castelnuovo all'*Arena* di Verona:

« Non vi ho fatto parola prima d'ora di un'aggressione avvenuta la notte scorsa sulla strada detta Tedesco, e propriio al confine di questo comune con quello di Verona.

« Siccome l'arresto di tre sospetti e di una manutenzia ora avvenuto diero dati non poco consistenti, così lo stesso della Pretura di Villafranca comincierà il processo. Ora che sono sanicurato sentire gli ignoti assassini servirà a molti, e forse così sono fer conoscere ai vostri lettori i fatti relativi, giacchè molte lode deve spettare a questa brigidiera del nostri Reali ciari e al signor tenente comandante il circondario.

« Nella mattina del passato mercoledì, mentre un malghese dal mantovano faceva ritorno a Caprino in compagnia d'un giovane sui diciotto, fu da costui richiesto soldi, minacciato con armi, percosso e derubato di circa 200 lire. Benchè l'aggressore avvenisse in piena distanza dalla casa colonica la Puzetta dal nob. sonia Michelacci e dal feniliese del signor Pietro, pure nessuno accorse alle grida del derubati, in guisa che i tre delinquenti poterono riprurre lungo le rive del Tione, senza tema d'essere da alcuno fermati.

« Gli aggrediti, giunti a Castelnuovo, diedero denuncia al brigadiere, il quale si mise tosto in campagna e, guidato da quella fina penetrazione che distingue i nostri carabinieri e di alcune ora trovate nella località, potè ben presto all'arresto di un primo sospetto e progredire sino oltre otto chilometri ne qual di Valeggio in una casa ove riscontrò un altro sospetto, che alla grossiano, riconosciuto dagli stessi aggrediti. Così furono arrestati tre sospetti, che ora si trovano a disposizione dell'istigatrice di questa e di altre aggressioni. »

Contumelia ire manu pedove. — Leggiamo nella *Gazzetta del popolo*:

Nella causa del comune di Milano aiuto un pronto di L. 100,000, a disposizione del quella sottoscrizione del prestito 1866 che l'ha vinto in una delle estrazioni passate, e il cui possessore non si è ancora presentato per l'incasso. Nulla si sa quale obbligazione non ci è ricasito sapetto. La ragionevole municipale rifiuta in proposito qualunque informazione.

Ma i premi di lire 100,000 non sono stati molti dalla 1.a estrazione fino alla 16a, vale a dire fin all'ultima. Non si sa contano che quindici. Ecco sostanzaale le serie o i numeri delle cartelle e col sono toccati i premi stessi. Ogni lettore che possede obbligazioni di Milano (prestito del 1866) potrà così fare un esame attento:

Serie num.	Serie num.	Serie num.
1950 48	2320 41	4019 41
1405 34	2412 37	4020 37
3171 13	2244 51	5531 48
538 03	5540 39	5220 27
10737 44	5540 39	10737 28

La Regina in Calabria. — La *Gazzetta del Varese* ha il seguente ragguaglio di S. Eufemia di Corallino, 2:

« Maestosa riuscì il sampo lasorio giunsero fallomente la Regina ad il Principe di Napoli, entrati con entusiasmo dalla popolazione accolsero. Discesero al municipio decorazione allestito. Furono presentati dei magnifici mazzi di fiori ed un indirizzo al Principe dal presidente onorario della Società operaia.

« La Regina, il Principe e il seguito furono pronta a visitare le chiese, indi fermarono gli omaggiati nel palazzo, sempre applauditi. »

Avvenimenti. — Il *Risorgimento* di Napoli ha da Sora:

« Da Canale Monferrato sono partiti, mesto scorso, alle 4 1/2, 25 soldati del genio di presidio colà e giunsero qui a porta Sora, accenati dai fatri e dagli attrezzi di operaio sanpellico e minatore. Sono diretti a Rocca, ivi comandati con ordine e sorpresa e ragguardo.

« Evidentemente si recano a dar mano ai lavori di fortificazione alla frontiera sostro sulla Francia, lavori che pare sieno resi omai indispensabili e di tutta premura. »

Fabbian sicurezza. — Il *Libero Cittadino* di Siena dal 3 scrive:

« Stando a quanto si dice, la gui di Turrita e di Montepulciano, sarebbero apparsi dei suoi nuovi, come, con frase molto espressiva, li chiamano i contadini di quei luoghi. Non è improbabile che per la Val d'Orcia quei forestieri dalla provincia di Grosseto, siano entrati in quella di Siena, e sostituire che i carabinieri faranno gli soi colleghi misacciose alle gnle di shi paria. Son tutti pericoli creati dalla fantasia, ma in parte giustificati da' altre real che accrono, che, sicd, impiegati nella fazenda dalla scamparsa vi siano parecchi di alto rango, colle quali il prete avrebbe avuti molti interessi.

« Del reste nell'indole e nel carattere di lui se ne dicono di ogni fatto e sempre poco benevolmente.

« Qui intanto gli salmi sono, come vi scrissi ieri, agitatissimi; abbandonate le ville, abbandonate le allegre passeggiate notturne: e per poco non si teme che i cittadini vengano a visitarci nelle nostre proprie case.

« A questo proposito vi dirò che due agenti di questura, recatisi giorni fa da un prete, amico di Don Virgilio Conte, per avver notizie di costui, furono tosto domandati all'autorità come persone di sinistro aspetto. — La cosa naturalmente fini con la più larghe dimostrazioni di scusa per parte dell'amico di Don Conte. Ma questo vi provi che la paura domina sovrana.

« Non mancherò di darvi particolari ogni volta che mi verrà fatto di raccoglierli. Qualcosa nascerà che entro il settembre il mistero sarà svelato. Vedremo se le previsioni fedelmen si avveranno. »

Un' aggressione. — Scrivono da Castelnuovo all'*Arena* di Verona:

« Non vi ho fatto parola prima d'ora di un'aggressione avvenuta la notte scorsa sulla strada detta Tedesco, e propriio al confine di questo comune con quello di Verona.

« Siccome l'arresto di tre sospetti e di una manutenzia ora avvenuto diero dati non poco consistenti, così lo stesso della Pretura di Villafranca comincierà il processo. Ora che sono sanicurato sentire gli ignoti assassini servirà a molti, e forse così sono fer conoscere ai vostri lettori i fatti relativi, giacchè molte lode deve spettare a questa brigidiera del nostri Reali ciari e al signor tenente comandante il circondario.

« Nella mattina del passato mercoledì, mentre un malghese dal mantovano faceva ritorno a Caprino in compagnia d'un giovane sui diciotto, fu da costui richiesto soldi, minacciato con armi, percosso e derubato di circa 200 lire. Benchè l'aggressore avvenisse in piena distanza dalla casa colonica la Puzetta dal nob. sonia Michelacci e dal feniliese del signor Pietro, pure nessuno accorse alle grida del derubati, in guisa che i tre delinquenti poterono riprurre lungo le rive del Tione, senza tema d'essere da alcuno fermati.

« Gli aggrediti, giunti a Castelnuovo, diedero denuncia al brigadiere, il quale si mise tosto in campagna e, guidato da quella fina penetrazione che distingue i nostri carabinieri e di alcune ora trovate nella località, potè ben presto all'arresto di un primo sospetto e progredire sino oltre otto chilometri ne qual di Valeggio in una casa ove riscontrò un altro sospetto, che alla grossiano, riconosciuto dagli stessi aggrediti. Così furono arrestati tre sospetti, che ora si trovano a disposizione dell'istigatrice di questa e di altre aggressioni. »

Contumelia ire manu pedove. — Leggiamo nella *Gazzetta del popolo*:

Nella causa del comune di Milano aiuto un pronto di L. 100,000, a disposizione del quella sottoscrizione del prestito 1866 che l'ha vinto in una delle estrazioni passate, e il cui possessore non si è ancora presentato per l'incasso. Nulla si sa quale obbligazione non ci è ricasito sapetto. La ragionevole municipale rifiuta in proposito qualunque informazione.

Ma i premi di lire 100,000 non sono stati molti dalla 1.a estrazione fino alla 16a, vale a dire fin all'ultima. Non si sa contano che quindici. Ecco sostanzaale le serie o i numeri delle cartelle e col sono toccati i premi stessi. Ogni lettore che possede obbligazioni di Milano (prestito del 1866) potrà così fare un esame attento:

Serie num.	Serie num.	Serie num.
1950 48	2320 41	4019 41
1405 34	2412 37	4020 37
3171 13	2244 51	5531 48
538 03	5540 39	5220 27
10737 44	5540 39	10737 28

La Regina in Calabria. — La *Gazzetta del Varese* ha il seguente ragguaglio di S. Eufemia di Corallino,

rotazioni, i lavori e gli ingressi; mentre nell'Utilitaria, che riveste importanza industriale, si addimostrano le condizioni e si designano i limiti entro cui vengono svolgendo le principali industrie agricole. Nel secondo volume, che ora ci viene stampato, si pubblicheranno capitoli notevoli intorno al bestiame, alle industrie pastorali, ai boschi, alle api ed alle macchine e strumenti agrari. Le attuali condizioni della foresta saranno oggetto di speciale esame. E negli ultimi capitoli si avrà speciale riguardo alle condizioni della proprietà fondiaria e della classi agricole, alle istituzioni intese al miglioramento dell'agricoltura, al bilancio del ministero ed ai voti espressi dai Comizi agrari e dai Consorzi.

Nel primo volume sorgessi il disegno del *Symphitum asperrimum*, nuova pianta da foraggio, la cui coltura sperimentavasi con felici risultati in diverse regioni d'Italia. Mi più rinco di disegni e di figure interessate al testo riuscirà il secondo volume, perocchè si vedranno in esso quelle di notichi arnesi strumenti, aglicini, chinesi e romani intorno agli attri rossi e primitivi, e vasellami e suppellettili, oggi assai nelle nostre, e destinati ad assicurare i campi della pensiola Italiana. Vi saranno i disegni ed una importante raccolta per brillanti e rime di leggonzi sistemi pel trasporto del legnami e dei carboni attraverso passaggi stretti e di serre a legno e crudite ad infrenare le acque che corrodono le pendici dei monti.

Un volume degli annali di agricoltura (n. 35) fa la storia della invasione filosserica in Italia del 1879 al luglio 1881. Una introduzione a questo volume ci promette le notizie raccolte sul volume stesso. Storia della superiorità in Italia di questo flagello per distruggere la fillossera, parte di risultati conseguiti; dice della stato dell'infezione filosserica in Europa e nel mondo (1880); enumera le poche conquiste fatte dalla scienza e dalla pratica nell'uno anno in fatto di filossera, e narra quanto si è fatto e quanto si è ottenuto in Italia dalla coltivazione di viti americane per semi e per talee.

Un altro volume degli annali contiene l'*Elenco delle specie di uccelli che trovansi in Italia stazionarie, di passaggio e di accidentale apparizione dall'epoca della vindificazione e della immigrazione*. Di questo elenco il ministero dell'agricoltura affidava l'incarico al dottor Enrico Hillyer Giglioli, professore di zoologia ed anatomia degli animali vertebrati nel regio istituto di studi superiori di Firenze. Queste lavoro fu specialmente ordinato allo scopo di dare nuovi elementi alla discussione che si è fatta per la alla Camera del disegno di legge sulla caccia.

Leggi della pubblica istruzione, annotate dall'avv. Marco Vita Levi — Torino-Roma-Napoli, Unione tipografico-editrice.

« Il secondo periodo del risorgimento italiano. » Studi politici di Achille Argentino. — Avellino, tip. Vellmieri.

« Calore e luce » Luce senza calore. » Conferenze del prof. Eugenio Semmola. — Napoli, stabilimento tipografico di V. Morano.

« Manuale del minatore » per F. Barbe, tradotto dall'inglese Luigi Travellini. — Marni, tipog. Umbro-Sabina.

« Dalle stanze di compassezione. » Alcune considerazioni di Cesare Rossi. — Roma, tipog. Eredi Botta.

Giorgio De Vincentiis. « Sulla stabilità legale, amministrativa ed economica della condizione d'opera di Terra di Bari. — Roma, tip. Eredi Botta.

Angelo Pliscardi. « Progetto di riordinamento e coordinamento delle Biblioteche Universitarie Cavalieri. — Firenze, tipog. M. Celtini.

« Rivista militare italiana. » Dispensa VII. — Roma, tipog. Voghera.

« Giornale dei fanciulli. » — Milano, tipaldi Treves.

R. D'Alcozer. « Le donne dei vangeli. » — Firenze, tip. successore Le Monnier.

« La Gastroteca arcana e nuovi strumenti » per Angelo e Ubaldo Pasqui — Arezzo, tip. di Ernesto Bellotti.

« Compendio di storia ad uso dei Licei » del prof. Alessandro Grovazzoli. — Chiavari, tip. Sociale chiavarese, vol. 1°.

« Dell'unità in relazione col bello, colla spirito, colla scienza. » Trattato metafisico estetico del prof. Luigi Leone — Napoli, tip. Amedeo Eugenio.

« La scuola e la vita » Nuova Antologia positiva ad uso delle scuole, per Alfredo Della Pura — Firenze, presso Felice Paggi, editore libraio.

« Il libro del buon popolano » scritto specialmente per le scuole complementari rurali, per Ernesto Stuel — Parma, tipografia Ferrari e Pellagrini.

« Rivista marittima » Anno XIV, fascicoli VII-XIII — Roma, tip. Barbera.

« Istituzioni agrarie. » Monografia circa lo stato di fatto dell'agricoltura e della classe agricola della provincia di Terra di Otranto — Lecce, tip. Giuseppe Lamarte.

Sebastiano Martini « La bala d'Assab e rivelazioni sull'asto dell'ultime periodo della spedizione in Africa » Memoria geografica italiana » — Firenze, tip. delle *Gazzetta d'Italia*.

« Ai giovanetti » Ricordi del dott. Aldo Cassari — Ferrara, premiata tip. Sociale.

Marco Claudio Marcello « Frutti ceciti » — Genova, tip. Ditta G. P. Pellas.

« Versi inediti » di Leviolo d'Medici Spada, con una prefazione di Alcibiade Moretti — Bologna, Nicola Zanichelli.

« Fisiologia Biologica » del dott. Ognibene Andrea. Volume 1°. — Napoli, tip. dell'Unione.

« Alla Regina » Ode di Marcello Arcidiacani. — Catania, tip. Martini.

Carlo Dossi. « L'altrieri! — Nero sul Bianco ». Terza edizione — Roma, Stabilimento tipografico italiano.

Alberto Zorli « Emancipazione economica della classe operaia ». — Bologna, Zanichelli.

Arrigo Jonico e Rescrrotto ». — Rieti, tip. del Tribuli.

C. Borgli « La prima vittoria ». Ricordi dell'Esposizione di Torino. — Roma, Stabilimento tipografico Italiano diretto da L. Perelli.

Pietro Novelli. « La riforma della scuola » Lettere al ministro d'istruz. pubb. — Cosma, tip. Cerano.

« Bollettino consolare. » Volume XVII, Fasc. IX, settembre 1881. — Roma, libreria del Fratelli Bocca.

« Il Plangieri » Anno XI, fasc. VII. Luglio 1881. — Prezzo: l'ultimo dettivi Leonardo Vollari di Napoli, Roma, Milano.

« L'organismo politico dello Stato, » Appunti di politica per Giuseppe Clementi — Roma, tip. di Mario Armanni.

« La Sardegna prima del dominio romano » Studi storici ed archeologici di Ettore Pais — Roma, tipografia del Rinnovamento.

« Notizie statistiche, geografiche ed agricole sul circondario di San Remo » del sottoprefetto avv. Demasino cav. Montorsoli. Con sei carte grafiche — Treviso, tip. Zoppelli.

« Bremner and its gaming Tables-By John Polson » — London, Elliot Stock.

« Nuova grammatica. » Metodo della lingua francese, di Fortunato Luigi De Ornedi — Napoli, ingor. di Luigi Gargiulo.

« Venezia e le sue conquiste nel medio Evo, » per Eugenio Musatti — Prezzo Drocker e Tedeschi, libraio editori, Verona e Padova.

Giovanni Lovadino. « L'istruzione primaria nella provincia di Girgenti. » Note, osservazioni, proposte — Girgenti, tip. Scaglione.

Venioli Francesco. « Questioni pedagogiche » — Torino, tip. e lit Camille e Jerolamo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 settembre contiene:

Disposizioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 23 luglio, che modifica il ruolo organico degli uffici della Corte dei conti.

3. Disposizioni nel personale del notai.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

Il giorno 5 settembre in Pontiglione, provincia di Palermo è stato aditato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

NOTIZIE ULTIME

I MINISTRI

Ieri si trovarono riuniti a Milano o tornarono consiglio i ministri Depretis, Magliani, Ferrero, Berti e Baccelli.

L'onorevole Depretis è aspettato a Roma in settimana.

Il onorevole Magliani farà ritorno giovedì.

L'onorevole Berti è ristabilito della indisposizione che lo travagliava nei giorni scorsi.

L'ON. DEPRETIS

Leggiamo nel *Progresso* di Milano, in data del 6:

Stamane col treno delle 8, provenisnte da Pavia, è arrivato alla nostra stazione il ministro Depretis, che ieri sera col Tabiano giù ha non poco giovato, e lo abbiamo trovato in condizioni di salute discrete. Alla stazione c'erano i suoi colleghi ministri, il prefetto Basile, col quale il Depretis s'intrattenne parecchio tempo a discorrere. Ripartì poi per Monza, dove si ritornerà oggi stesso alle 11 1/2 ed ha preso alloggio all'albergo Milano.

Si dice che il Depretis prenderà parte agli esercizi volontari del Cenisio, e così in altri avranno fra noi il ministro completo; ed è appunto per questo che pensiamo un Consiglio di ministri a Monza sotto la presidenza del Re.

A proposito dell'onor. Depretis, si scrivono da Tabiano in data di ieri:

« Oggi si tenne il ministro Depretis la lasciato quasi lagni dopo avarsa pratissimo numero con notevole miglioramento.

« Non alloggiato allo stesso albergo e stamane, salutandolo, mi diceva che sarebbe rimasto qui più a lungo se molti e gravi affari di Stato non lo richiamassero a Roma.

« Ceco da qui si reca immediatamente a Stradella, dimani a Milano, poscia a Monza, e di lì a Roma.

« Ieri fu qui a visitarlo verso le ore 11 ant. il ministro della guerra, il quale dopo di aver avuto con esso un lungo colloquio e fatta colazione assieme, varse il treno ripartiva per Milano. »

DA TUNISI

L'*Agenzia Havas* ha per dispaccio da Tunisi, 4°:

Un ufficiale e cinque soldati di cavalleria furono attaccati a Rhadès da una truppa di 300 arabi che Tinseguirono sparando su di essi molti colpi di fucile. Due cavalli furono raggiunti, ma i soldati ebbero il tempo di salire in groppa dietro ai loro compagni. I sei francesi hanno potuto così giungere alla Goletta.

I predoni sagnatti dalla parte di Rhadès erano stamani sui dintorni di Tunisi. Essi s'informarono dello stato e della posizione delle nostre truppe. Si crede ch'essi non attendano che il momento in cui i campi della vicinanza siano sguarniti di truppe per attaccare la città. Parecchi gruppi a cavallo furono veduti fra Tunisi e La Manouba.

Un'agitazione sorta negli quartieri arabi di Tunisi, e non avrebbe prodotto per gli europei assolutamente di netto. Si comincia ad inquietarsi realmente di questa situazione nella colonia europea, e si chiede che le nostre truppe compiano la città. L'autorità militare crede che basterebbe mettere in guarigione sui forti che circondano Tunisi.

Il campo di Zeghouan non venne ancora ingrossato.

Circolare del sig. Roustan

Diamo, dalla *Politische Correspondenz*, la circolare del sig. Roustan ai consoli europei a Tunisi, aggiungendo che la stessa *Correspondenza* nota che l'interessato del signor Roustan data di fatto dal 1° luglio del corrente anno per tutto il corpo consolare, sebbene l'Italia fosse non lo abbia accettato:

Il ministro residente della repubblica francese ha l'onore d'informare i signori rappresentanti della potenza estera, che viene istituita l'Italia un consolato di Francia, indipendentemente dalla Residenza francese.

Il sig. Lozeau venne nominato titolare del nuovo posto ed è incaricato in questa qualità di mantenere tutti i rapporti consolari direttamente coi signori rappresentanti esteri e col governo tunisino mediante il dilegato di S. A. il bey per le relazioni estere.

Il signor Roustan soglie questa occasione per rinnovare ai signori rappresentanti della potenza estera, l'assicurazione della sua alta considerazione.

Tunisi, 30 agosto 1881.

I francesi a Tunisi

Il ministro della guerra francese diede ordini affinchè sia immediatamente formata una 6ª brigata. Questa nuova brigata si comporrà di 6 battaglioni di fanteria, col l'effettivo normale di 45 ufficiali e 900 fra sott'ufficiali e soldati, un reggimento di cavalleria leggiera, sull'effettivo di 600 uomini, e numerosi distaccamenti presi dalle truppe del trono e di amministrazione.

Telegrafano da Tunisi, 2, al *Temps*:

« Gl'incerti, dopo la ritirata della colonna Corrieri a Heumm-Zif, nonostante molto depressionari a Sellman, a Gorumbalia ed a Turbi, malgrado la presenza nei distretti della colonna Logerot. Gli ultimi di questa colonna continuano a dirastare, e parecchi sembrano consentirsi ch'è un altro punto, forse sull'estremità di cadere sulla nostra colonna di Zaghouan. Il battaglione del 28° consistenti a piedi a la Manouba, di dove non si muoverà per ora.

« Una spia giunta da Zaghouan d'informa che le tribù del Rhadi, degli Zlass e del Trabelsi tennero una riunione presso Zaghouan. Gli Oulad-Ayar presero 500 cammelli agli Hammama, i quali si rassegnano a comperarli di grano, e il derabarono del denaro che avevano in loro. Inoltre fecero pagare i conduttori.

« Ieri si arrestò alla porta della città la vettura di una notabile prima di uscirli. Si acquistarono pure a Malassine, presso le Oasbah di Tunisi, 300 fasti depositati in un fondaco. Ieri 500 indigeni di Gabès, Sfax, Susa, Osseghem e Mastaura non partiti da Tunisi pel loro paese, portando tutti dei fucili e munizioni, malgrado l'ordine del bey di arrestare alla porte tutti gli individui armati che entrevano od uscivano.

« Questi fatti provano la necessità di avere a Tunisi, e specialmente alla porta, soldati francesi per impedire le infrazioni al decreti. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Cremona, 4. — Il Comizio contro le guarentigie fu tenuto nel teatro Ricci. V'intervenne un migliaio di persone. Presiedeva il deputato Cavi. Vi assistevano i rappresentanti delle Associazioni politiche ed operaie. Dopo parecchi discorsi fu approvato l'ordine del giorno. Nessun incidente.

Milano, 4. — L'on. Depretis alle ore 5 pomeridiane è partito per Stradella, donde dicesi ripartirà per Roma.

Washington, 4. — Domani sarà preparato un trono speciale per trasportare Garfield a conferenza. Il governatore di Pensilvania fa fare preghiere per Garfield e la nazione americana.

Washington, 4. — È scoppiato il colera a Amoy, Bangkok e Shangai.

Pavia, 4. — Il Comizio ha avuto luogo questi giorni alle ore 2 nel teatro Ostili. Intervennero circa 300 persone. Parlarono Maggi e Mantovani. Ordine perfetto.

Sarnano, 4. — Il Comizio a Massa Marittima fu rimandato senza flusso di giorno.

Verona, 4. — Stamane, alle ore 4 provenienti da Milano sono arrivati S. M. il Re e S. A. il Principe Amedeo. Furono ossequiati dalle autorità. Hanno proseguito il viaggio per Padova.

Parigi, 4. — Gambetta, nel suo discorso in occasione della inaugurazione della statua di Dupont de l'Eure, ricordò la data del 4 settembre 1870; disse che se in Francia cadde, ciò fu per deficienza della virtù civile necessaria per compiere i suoi destini E necessario che la Francia non li metta più nelle mani di un individuo, ma nelle mani del popolo e del suffragio universale.

Parigi, 4. — Risultati del ballottaggi. — A Parigi furono eletti: Desdemico Pascy, repubblicano moderato, contro Godelle, bonapartista; Rane, opportunista dell'Unione repubblicana, Marot e Tony-Revillon, estremisti intransigenti. A Nantes fu eletto Laisant, dell'Unione repubblicana; a Marsiglia: Peyral, intransigente; a Rennes: Bisgnon, intransigente; a Lisieux: Bonnet-Duverdier, intransigente; a Brest: Cannecasque, prefetto di polizia della Senna.

Parigi, 5. — Sono conosciuti i risultati di 34 dalle 64 elezioni di ieri. Furono eletti 32 repubblicani, fra i quali 15 intransigenti e dall'estrema sinistra; 1 bonapartista; 1 monarchico.

I repubblicani ottennero 3 seggi al ballottaggio ed altrettanti ai monarchici.

Neubourg, 5. — Stamane ebbe luogo un banchetto, nel quale Gambetta accompagnò il suo brindisi con un discorso.

Egli crede che le elezioni significhino che la Repubblica, avendo abbastanza alla prima parte del suo compito stabilire la libertà, la Repubblica e le autorità incontestate, deve ora realizzare la media delle riforme reclamate dalla pubblica opinione. La Repubblica deve essere riformatrice, ma non rivoluzionaria nè stoplista. Non bisogna rivoluzionare immediatamente la questione delle correnti di lista. Il governo non tenne volo il quale vivisamo si uniformerà alla volontà che manifesterà la Camera.

Washington, 4. — Lo stato di Garfield è soddisfacente, ma il malato è più agitato.

Parigi, 5. — In un conflitto fra la polizia ed il popolo di Limerick, la polizia fece fuoco. Vi furono 6 feriti fra i quali 2 gravemente.

Parigi, 5. — Le 64 elezioni di ballottaggio diedero i risultati definitivi che seguono:

50 repubblicani;

2 monarchici;

5 bonapartisti.

I repubblicani tolsero sotto seggi ai bonapartisti ed ai monarchici. Essi no perdettero 2, ma se guadagnarono dieci.

Londra, 5. — Il *Times* è informato che Ayub-Khan dice di aver rinunziato a combattere l'Emiro e proclama una guerra di religione contro gli inglesi.

Milano, 4. — Fu contromandata ieri l'accennata riunione dell'on. Depretis per Stradella. Questi ricevesi invece quitamente oggi on. Magliani, Ferrero, Berti e Baccelli e Depretis, che giunse ieri a Pavia da S. M. il Re. Sono ritornati tutti stanotte « Milano ove Depretis dicesi si fermerà tutta la giornata.

Parigi, 5. — Il *Temps* pubblica un dispaccio particolare da San Martino Lanlosca affermante la commozione che regna nella città e nella campagna. Vedesi italiano far grandi manovre quasi in vista al santuario della Madonna delle Finestre. Alla distanza di 3 ore trovasi Mentone, dalla quale scrivono a fare i loro esercizi. A Sant'Anna, a 10 chilometri di distanza della località francese, otto o dieci battaglioni di fanteria, con fortificano i passi, portano cannoni, minano le strade.

Torino, 5. — Le nomine pubblicate dal *Temps* in data San Martino Lanlosca sono assolutamente infondate.

Evidentemente non può trattarsi d'altro che delle solite esercitazioni annuali. Quest'anno, per ragioni politiche, dalle mete di luglio alla metà di agosto al comunale campo di Borgo San Dalmazzo, e che, per la seconda quindicina di quest'ultimo mese trasportarono il campo stesso nelle vicinanze di Vinadio, le quali truppe ritornate nelle loro sedi, vi giunsero per ferrovia, assegnarono per le due ultime settimane d'agosto 2 battaglioni alpini, una batteria da campagna ed una da montagna.

Bene inteso che le dette truppe e le loro accessorie non ebbero nulla a fare cogli ordinari lavori di fortificazione già da anni in corso in qualche punto della frontiera, come è a tutti noto, e che naturalmente a misura che si finiscono vengono smanti.

Napoli, 5. — Questa mattina pagò un mandato di mezzo milione a Francesco-Maria di Borbone, quale unico erede della dote della Regina Maria-Cristina.

Domani a Torre del Greco vi sarà un pranzo in onore del viaggiatore Palmieri, coll'intervento delle autorità provinciali e di alcuni deputati e sindaci dei comuni vesuviani.

Pisa, 5. — La sera del 3 corrente le cove sta *Vettor Pisani* approdava a Zante.

Napoli, 5. — Ieri la corazzata *Castelfidardo* giungeva a Castellammare di Stabia.

La corazzata *Duilio* è partita da Ostenoli questa mane.

Questa mane approdavano a Cassiamare le corazzate *Principe Amedeo* e *Duilio* e l'avviso *M. A. Colonna*.

Porto-Said, 5. — È giunto l'ariete *Affondatore*.

Madrid, 5. — Nella lista pubblicata dai giornali, dei nuovi senatori inamovibili nominati dalla Corona figurano i nomi del signor Del Mazo e dei rappresentanti diplomatici spagnuoli in Portogallo, Turchia e Svizzera.

Domodo, 3. — È stato compiuto lo sgombero della rimanente parte della seconda zona il giorno 29 agosto e dalla quarta zona il 30 agosto. Tutto procedette regolarmente. Restano da sgombrarsi la terza e la quinta zona entro il 14 settembre, e più tardi Volo col suo distretto.

Berlino, 5. — La *Danziber Zeitung* raccoglie la voce di una prossima intervista a Danzica fra gli imperatori di Germania e di Russia.

Venezia, 5. — È positivo che S. M. la Regina arriverà a Venezia la sera dell'8 corrente.

Al pranzo di iersera il prefetto fece un brindisi a S. M. il Re che pervenirono l'unito della patria, e S. M. la Regina la cui squisitezza di sentimenti e la somma bontà comentano i vincoli che legano il popolo italiano alla casa di Savoia, ed al coraggioso principe Tommaso, presidente del Congresso, che, circostanziato in perigliosi viaggi, acquistò tanta parte a sè ed all'Italia. Il prefetto chiuse dando il benvenuto ai commissari esteri, ringraziando i governi che il mandarono a questa dimostrazione della scienza, facendo voti per la prosperità dei capi dei governi esteri, e bevendo alla loro salute.

Parlò poscia Layard il cui discorso fu rimarchevole per intonazione pacifica, facendo risaltare la benevolenza di Venezia.

Il sindaco ringraziò il prefetto e rispose cortesi parole a Layard.

Milano, 5. — Ieri sera la città presentava un aspetto più animato del solito per l'adilo agli operai convenuti all'Esposizione. La galleria Vittorio Emanuele era illuminata a giorno. Straordinario concorso alla Palestra. Buona parte degli operai ripartirono pel loro paesi.

Battaglia, 5. — S. M. il Re è partito a mezzanotte da Monza ed arrivava alle 6 di stamane a Battaglia accompagnato da S. A. il Duca d'Aosta, San Giuliano militare e ministro generale. Reostasi subito vilta Cattaio vi riceveva le missioni estere, ed alle 8 portavasi assistere alla manovra. Questa è avvenuta nelle vicinanze delle posizioni Cattaio-Battaia-Canale di Sotto difese dalla seconda divisione attaccate dalla prima. Manovra riuscita soddisfacentissima, terminava alle 11. S. M. rientrava al Cattaio accolamentissimo popolazione.

Battaglia, 5. — S. M. il Re giunse stamane, alle ore 6, alla stazione di Battaglia. Reacosi subito al Cattaio, ove ricevè la presentazione degli ufficiali estori. Alle 8 scese a cavallo e si assistette alla fazione campale. Il partito difensore di Padova occupava le posizioni del Cattaio e di Battaglia. Il partito assalitore, che aveva la superiorità numerica, occupò un attacco avvolgente. La manovra è benissimo riuscita. Le perdite ammontano a 1200 uomini della fanteria. S. M. il Re fu entusiasticamente acclamato. Alle ore 12 ebbe luogo il *déjeuner* finale al quale presero parte invitati gli ufficiali esteri. Domani ripose.

Milano, 5. — Oggi, alle ore 11, si adunò nel gran salone del Municipio la seconda assemblea generale dell'Esposizione, coll'intervento del ministro Berti, del segretario generale, delle autorità e del Comitato.

Il presidente della Commissione Monsilli lesse l'elenco dei membri e delle loro speciali attribuzioni.

Il segretario generale Berti l'importante somma del lavoro come fonte di ricchezza, dimostre che una nazione povera mai provvede alla sua dignità ed alla sua difesa.

Parlando dell'Esposizione dice essere necessario di conoscerne il risultato, onde il governo decise di nominare una Commissione perchè il debito del governo è di studiare e di far studiare il progresso delle industrie nazionali e stranere tributario, finanziario legislativo.

Considerando i grandi e continui mutamenti della vita economica e che, quello che è nuovo oggi, sarà vecchio domani, dice che il mandato della Commissione, fatti gli studi, si presenterà con una relazione sull'ordinamento legislativo.

Ricorda le trasformazioni industriali, i grandi benefici dell'unità fattrice non solo di ricchezza, ma di carattere e di morale per la nazione.

Accenna alla legge economiche del 1854, Cavour, al primo trattato di commercio colla Francia, rilevando che le dottrine delle libertà economica spianano alla libertà politica.

Conserva però che, sul corso del trattamento, produssersi tali rivolgimenti nelle industrie che provvedimenti utili allora non lo sarebbero più adesso.

Oggi stannosi studiando importanti problemi come tariffe ferroviarie e doganali, il trattato di Berna, il credito fondiario, ecc., che aspettano luce dalla Commissione. Conclude che ad essi è interessata l'opinione pubblica che deve essere chiarita dal risultato del lavori della Commissione. Termina con calde lodi all'Esposizione Milano per aver compiuta la nobilissima impresa di fondare per la prosperità della vita economica del paese. Applausi vivissimi.

Il sindaco risponde in nome di Milano parole di ringraziamento al ministro.

Passano quindi alla votazione per la nomina del presidente e del vice-presidente, risultando eletti il senatore Boccardo ed il deputato Robecchi.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	3	5
Rendita italiana 5 0/0	99 20	99 02
Id. 3 0/0	—	—
Certif. Tesoro 1880-81	—	—
Obbligazioni Tesoro	—	—
Id. Ecclesiali	—	—
Rendita austriaca	—	—
Banca Nazionale	—	—
» Romana	—	—
» Generale	—	—
» Toscana	—	—
Società Immobiliare	600	498
Anglo-romana Gas	—	—
Gaz. Fondiaria Ital	—	—
Strade Ferrate Romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Obbligazioni Meridionali	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Fondi Mon. 0 0/0 (con)	—	—
Pio Cattolico	—	—
Credito d'Europa	—	—
Obbligazioni Roma Pia	—	—

FIRENZE	2	5
Rendita Italiana 5 0/0	91 63	91 42
Napoleoni d'oro	20 38	20 42
Londra a 3 mesi	25 49	25 43
Francia a vista	101 35	101 40
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	933	923
Azioni Fondiarie	—	—
Municipio di Firenze	—	—

PARIGI, 2 (3 cs)	Aper.	Chius.
Rend. Franc. 3 0/0 am	80 90	
» 5 »	85 20	85 35
» 5 0/0	118 50	118 50
Rendita Italiana 5 0/0	89 05	89 05
Ferrovie Romane	—	140 —
Obbligazioni Romane	—	—
Cambio su Londra vista	25 31 1/2	
Cambio su Italia	—	—
Consolidati Inglesi	98 15/16	98 15/16
Obbligazioni ferroviarie	—	297 —
Cambio sull'Italia	—	4 1/4
Rendita turca	17 80	17 82
Banca di Parigi	—	1260 —
Banca di Francia	—	4250 —
Turchine	—	485 —
Egiziani 6 0/0	295 —	297 —
Unghersse 6 0/0 (1877)	102 1/8	102 1/4
Rend. spagnuola esterna	16 3/16	16 1/4
Banca di sconto di Parigi	—	815 —
Prestito orientale russo	—	93 7/8
Rendita austriaca nuova	82 3/8	82 1/2
Argento fino	—	127 —
Credito Fondiario	—	1600 —
Mobiliare	—	992 —
Unione generale	—	1025 —
Ferrovie Lombarde	—	—

VIENNA	2	3
Ire italiane (Florini)	45 80	46 10
Mobiliare	302 50	349 25
Lombarde	140 —	147 75
Banca Anglo-austriaca	310 —	307 50
Austriache	391 75	397 75
Banca Nazionale	816 —	822 —
Napoleoni d'oro	9 37	9 36 1/2
Argento	100 —	100 —
Londra a vista	119 60	119 60
Id. se Londra	118 05	118 05
Fiorini austriaci	98 25	98 25
Ditta in carta	79 35	79 85
Unione Bank	150 30	149 75
Austriaca nuova (oro)	98 15	98 15
Ungherese nuova	117 85	117 80

BERLINO	1	3
Mobiliare (Marchi)	619 —	600 —
Austriache	617 50	601 —
Lombarde	253 —	257 50
Cambio Londra (3 mesi)	20 38	20 39
Rend. Italiana (Scudi)	90 10	90 20
Rend. per liquidazione	90 10	90 10
Azioni Tabacchi	102 25	—
Banca Austriaca	—	—
Rendita Turca	17 20	17 40
Banca Ottom. Reno	20 40	20 40
Prestito russo orientale	91 25	91 70
Argento (per obbligaz.)	—	—
Fiorini	218 30	219 40

Dopo Reno: Mobiliare — Austriache 622 — Lombarde 253.

LONDRA	2	3
Consolidate inglesi	98 1/16	98 3/4
Consolidate prussiane	98 3/4	99 1/8
Spagnuole	20 5/8	20 1/4
Turche	17 —	17 1/8
Egiziane	78 5/8	78 —
Ottomane (1874)	79 3/4	79 1/4
Argento fine	51 3/4	51 3/4

F. FARCALI, Direttore
Rumaldo Giovani, gerente.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
Roma-Torino-Napoli

È vuscito in luce il 2° fascicolo del *Dizionario Italiano*, ed è stampato in condizione 1 5°.

Ribassissimo.

Le suddette Case avverte il pubblico che il sig. Alberto Malcolti non è più parte della Direzione della medesima fino dal 1° agosto p. p.

Il Direttore della Società
A. Pons.

Tipografia dell' *Opinione*.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
5 Settembre 1881 ore 7 ant.(m.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Temper. Massima	Temper. Minima
Belluno	728,7	3/4 sereno	—	19,2	13,7
Domodossola	726,6	1/4 coperto	—	23,0	10,0
Milano	728,4	1/4 coperto	—	24,0	14,0
Venezia	727,2	sereno	calmo	24,0	12,6
Torino	727,7	nebbioso	—	21,6	12,0
Parma	727,7	sereno	—	24,8	14,4
Modena	727,6	1/4 sereno	—	24,6	13,0
Genova	727,6	coperto	mosso	24,6	16,0
Forli	727,6	1/4 coperto	—	24,2	14,0
Pesaro	727,6	1/4 coperto	—	24,0	13,0
Urbino	727,6	sereno	—	24,0	14,0
Ancona	726,0	1/4 coperto	—	24,0	15,0
Livorno	726,0	3/4 coperto	calmo	24,0	16,0
Firenze	726,6	1/2 coperto	—	23,1	13,0
Arezzo	726,6	1/2 coperto	—	23,0	14,0
Perugia	726,6	1/4 coperto	—	22,0	13,0
Camerino	726,6	1/4 coperto	—	20,8	13,6
Aquila	726,3	3/4 coperto	—	20,6	13,0
Roma	726,0	1/4 coperto	—	24,0	13,0
Foggia	726,0	3/4 coperto	—	27,4	17,0
Napoli	726,0	sereno	legg.	28,2	16,0
Potenza	726,0	3/4 coperto	—	24,0	11,2
Lecce	726,0	3/4 coperto	—	26,0	15,0
Cosenza	726,0	1/4 coperto	—	23,0	13,0
Reggio Cal.	726,0	sereno	—	26,0	16,0
Palermo	727,7	1/4 coperto	mosso	25,7	16,0
Trapani	727,7	1/4 coperto	—	24,4	15,0

Tariffa delle Corse

	all'interno	all'estero
	Prezzo della corsa	Prezzo totale
Gesù sulla via . . . L.	0 20	1 — 1 20
Dalla stazione centrale a	0 —	0 10
Dalla stazione centrale a Porta San Lorenzo, Piazza Esedra, Piazza Termini, Piazza Barberini, Piazza Colonna, Piazza Capranica, Piazza Navona, Piazza Rotonda, Piazza Sciarra, Piazza Trevi, Piazza Venezia, Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Cavalleggeri	1 20	1 60
Per un' ora . . .	1 20	2 80 2 20

Tariffa degli Omnibus — Prezzo di ogni corsa centesimi 15 per tutte le linee interne.

Tramways da Roma a Portemolle — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda classe cent. 25.

Spettacoli del 3 Settembre

Anfiteatro Umberto I. — Fenomeno di forza — (ore 7)
Alhambra. — Riposo.
Quirino. — Drammone (ore 9).
Manzoni — Commedia con Scazzi-Lolo (ore 8 e ½).

Tariffa telegrafica interna (non oltre la 15 parole):
Telegrama ordinario . . . L. 1 —
» urgente . . . » 2 —
» semidiurno . . . » 3 —
» per l'interno della città . . » 0 50
per ogni telegramma in più . » 1 —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per
Civita-Castellana-Viterbo . . . 1 5.m. 7 ant. 2 pom. 7 pom.
Orte-Firenze-Bologna-Milano . . . 1 5.m. 7 ant. 2 pom. 7 pom.
Orte-Ancona . . . 1 5.m. 7 ant. 2 pom. 7 pom.
Orte-Foligno-Terni . . . 1 5.m. 7 ant. 2 pom. 7 pom.
Arrivi a Roma da
Civita-Castellana-Viterbo . . . 11 ant. 3 pom. 8 pom. 8 ant.
Orte-Firenze-Bologna-Milano . . . 11 ant. 3 pom. 8 pom. 8 ant.
Orte-Ancona . . . 11 ant. 3 pom. 8 pom. 8 ant.
Orte-Foligno-Terni . . . 11 ant. 3 pom. 8 pom. 8 ant.

N. B. I treni con asterisco non fanno fermata.

Tramway Roma-Tivoli

Partenze da Roma: ore 8.h. 8.½ 9.h. 10.h. 11.h. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p.
Arrivi a Tivoli: ore 9.h. 9.½ 10.h. 11.h. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p. 12.m.
Partenze da Tivoli: ore 6.h. 7.h. 8.h. 9.h. 10.h. 11.h. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p.
Arrivi a Roma: ore 7.h. 8.h. 9.h. 10.h. 11.h. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p.

Tramway Roma-Ostia

Partenze da Roma: ore 6.m. 7.m. 8.m. 9.m. 10.m. 11.m. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p.
Arrivi a Ostia: ore 7.m. 8.m. 9.m. 10.m. 11.m. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p. 12.m.
Partenze da Ostia: ore 6.m. 7.m. 8.m. 9.m. 10.m. 11.m. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p.
Arrivi a Roma: ore 7.m. 8.m. 9.m. 10.m. 11.m. 12.m. 1.p. 2.p. 3.p. 4.p. 5.p. 6.p. 7.p. 8.p. 9.p. 10.p. 11.p.

R. Poste e Telegrafi

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Ufficio succursale della Posta: — Piazza Montecitorio — Via Babuino N. 196 — Stazione Centrale delle Ferrovie — Piazza Pasquino N. 74 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30.
Ufficio succursale dei telegrafi — Piazza Aracoeli N. 33 — Piazza S. Bernardo N. 4 — Piazza Ponte S. Angelo N. 33.

Musei

Musei Pontificii. — Vaticano — Sistino — Egizio e Gregoriano — Pinacoteca — Cancelleria e Loggie di Raffaello — Lapidario — Museo Profano.
Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.
I permessi di ingresso nei giorni non festivi si ottengono dietro domanda scritta, alla Anticamera nel Museo Profano.
Museo Capitolini. — Riposo — Sono aperti — Pinacoteca — Tabularium.
Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.
I permessi per i giorni non festivi si ottengono dietro domanda scritta, alla Direzione.
Galleria Nazionale. — Palazzo Sciarra? in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 3 pom.
Biblioteca Vittorio Emanuele, piazza S. Andrea della Valle, dalle 9 ant. alle 3 pom.
Biblioteca Casanatense, piazza della Minerva, dalle 9 ant. alle 3 pom.
Archivio di Stato, via Piè di Marmo, 24. I permessi si ottengono di dare un'occhiata.
Archeologico. — R. Ministero — Collezione, stile di Pompei, dalle 9 ant. alle 3 pom.

Istituti governativi della provincia di Roma

Tribunale, palazzo Gaetani, piazza Sciarra.
Ufficio di Polizia, via dell'Umiltà.
R. Questura di Roma e Circondario, via di Sant'Andrea delle Fratte, 30.
Prefettura, palazzo Braschi, piazza S. Pietro.
Direzione Generale delle Poste, piazza S. Silvestro.
Direzione Generale dei Telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale di Sanità civile, palazzo Portoghesi, piazza S. Apostoli.
Ufficio Centrale Sanitario per il Bestiame, palazzo Ministero Agricoltura e Commercio.
Ufficio Tecnico del Magistrato della Provincia di Roma, via Monte della Farina, N. 42-a.
Ufficio di Leva, via della Missione ex-Gesuiti.
Archivio di Stato 1° Circolo, Alti civili e criminali, 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, Ipoteche, Catasto, via Monte della Farina, N. 42-a.
Camera Fiduciale di Roma, piazza delle Terme.
Direzione e Amministrazione delle Dogane e Diritti di Porto di Ripagrande.

Amministrazione militare

Circolari, Comandi, Direzioni.
Comitato di Stato Maggiore Generale, via Milazzi, palazzo Esercizi.
Comitato delle Armi di Cavalleria e del Genio, Ministero della Guerra, piazza dei Santi, N. 66.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Artisti.
Comitato di Marina, Ministero, via di Ripetta.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, presso Palazzo Palazzo Cimi.
Comando del 1° Corpo d'Armata, via Francesco Borghese N. 156.
Distretto Militare di Roma, via Giulia dal giardino Ponte Sisto al Tordinone.
Comando Territoriale di artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Territoriale Distretto di artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, direttore A. Calisti.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Scuola di Sanità Militare e Ospedale Militare del Celio.
Ospedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.
Farmacia Militare, piazza S. Apollonia N. 64.
Territoriale Distretto di artiglieria e Genio, via Milazzi.
Territoriale Distretto, via della Lungara 9.
Deposito di Remonta, via Ripetta.
Comando di Sezione, via della Missione ex-Gesuiti.
Comando delle Compagnie di Disciplina, via Milazzi.
Ernesto Nathan di Roma, via S. Nicolò da Tolentino.

Tariffa
per gli annunzi ai Necrologi per ogni linea o spazio di linea di 7 punti.

Per la quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,60
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . . » 1,00

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del *L'Opinione*, via del Seminario, numero 87, terzo piano Roma.

PER SOLE LIRE 10

si spedisce 7 magnifiche *Lampade a petrolio* con paralume in porcellana e un pistarello in cristallo Strafer, macchina prussiana. Cappellotto del diametro di m. 0,16 ½ cm. tubo tutto decorato ed anche, desiderando con globo smerigliato e tubo per lo stesso prezzo. Franco d'imballaggio e di porto — contro vaglia postale al *Ignazio Brod*, piazza Castello 15, Torino.

N. B. Ordinando una sola, inviare L. 3.50.

UNICA EDIZIONE COMPLETA — UNICA EDIZIONE COMPLETA
FINORA PUBBLICATA — FINORA PUBBLICATA

DIZIONARIO GEOGRAFICO POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA

compilato dalla Direzione Generale delle R. Poste contenente tutte le Provincie, Circondari, Comuni, frazioni dei Comuni, Uffici postali e Popolazione.

Indispensabile a qualunque Amministrazione tanto pubblica che privata.

Un grosso Volume di pag. 736 a due colonne;

PREZZO L. 10

Si spedisce franco di Posta raccomandato mediante vaglia di L. 10 indirizzato all'Editore EDOARDO PERINO Libraio, Piazza Colonna 366, Roma.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si preavvisano i Signori Consumatori di quest'acqua Ferruginea che da speculatori non poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Peja, Vera fonte di Peja, Fontanino di Peja**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità stesse competere, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Droghieri che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.**

La Direzione C. BORGHETTI.

L'ADULTERIO DEL MARITO
UGUAGLIANZA DELLA DONNA

Stedicissime del conte **A. De Foresta**, Procuratore Generale del Re alla Corte d'Appello di Lucca, un bel volume in 16 di 400 pag. L. 4.

PARIGI SOTTO LA TERZA REPUBBLICA

nuovi studi e bozzetti del vero paese, dal milionario di **Max Rondeau** un bel volume in 16 di 400 pagine — L. 4.

ANNUARIO SCIENTIFICO E INDUSTRIALE

Parte I fondata da **F. Crispigni, L. Trevellini ed E. Treves** Anno XVII 1880 volume in 16 di 480 pagine con Incisioni.

Dirigere vaglia postale con aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione—Roma.

TRA FRATELLI E SORELLE
CONVERSAZIONI FAMIGLIARI, DI E. HART
Tradotte da G. DE-CASTRO.

Un elegante volume in 8 grande di pagine 216, riccamente illustrata da 24 incisioni stampate a parte.

Contiene 24 conversazioni sulle quali un padre amoroso spiega a' suoi figliuoletti i fenomeni della natura. Storia, letteratura, scienza si danno la mano e si succedono in que sti dialoghi, la cui scioltezza e l'amore dello studio e della famiglia.

Quest'ottimo libro è degno di sedebire la biblioteca di qualunque famiglia per essere consultato in ogni occasione Può servire come strenna e ricordo gradissimo dono

Prezzo L. 4. *Legato in tela e ora per regalo e per premio L. 5.50.*

CARI FANCIULLI
APOLOGHI, PARABOLE, E RACCONTI
originali e tradotti di MARIA VERGERIO

Un volume in 8 grande, stampato sulla massima carta, abbellito da 63 incisioni. E una raccolta interessante di esempi di morale e di virtù, un libro che allieta la mente e intenerisce il cuore.

Prezzo L. 4. *Legato in tela e ora per regalo e per premio. L. 5.50.*

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16. Seconda edizione . . . . . » —
Le confessioni di Fra Gualberto, in-16 . . . . . » —
Sentimenti, in-16. Seconda edizione . . . . . » —
Castel Gavone, in-16. Seconda edizione . . . . . » 2 50
Come un sogno, in-16. Terza edizione . . . . . » 2 —
La notte del commendatore, in-16 . . . . . » —
Cuor di fiera e cuor d'oro, in-16. Sesta edizione . . . . . » —
Diana degli Embriaci, in-16 . . . . . » —
Tizzo Caio San pronto, in-16. Seconda edizione . . . . . » —
Lestania, in-16 Seconda edizione . . . . . » —
La conquista d'Alessandro, in-16 . . . . . » —
Il cuore di Gelgiada, in-16 . . . . . » —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87, — ROMA.

AVVISO

Si diffida chiunque a non pagare altrimenti obbligazioni o cambiali all'ordine di **Pietro Ristori**, essendo state rilasciate arbitrariamente insieme ad altri mobili, biancheria e valori, carte, ecc. da Luigi Balocannone e Raffaele Pucci, sedicenti rappresentanti della Ditta Carr'o Wedekod e C.ie fin dal 12 Agosto p. p.

Roma 1 Settembre 1881.

SERAFINO RICCINI

E. & P. SEE
INGEGNERI A LILLA (France)

Studio ed impresa di costruzioni industriali e d'installazioni meccaniche.

Nessun club di riscaldamento a grande superficie, sarà consigliato a privati particolari, Riscaldamento di pubblici stabilimenti, scuole, chiese, studi ecc.

Apparecchi riscaldatori d'interrazioni, ecc.
400 APPLICAZIONI IN 2 ANNI

FABBRICA NAZIONALE DI MICCE DI SICUREZZA PER MINE

DEL
CAV. LUIGI MURIALDO
Economia, sicurezza e pronta spedizione
GENOVA — Piazza Fasce, n. 5

RICORDI DELLA GIOVINEZZA
DI ALFONSO LA MARMORA,
EDITI PER CURA DI LUIGI CHIALA

Decimo edizione ritratta e ampliata con oltre 40 lettere inedite di *Vittorio Emanuele* e del *Duca di Genova* al La Marmora, e cenata da un ritratto di quest'ultimo al disegno al *Grimaldi*;

Un volume in 8.o di 840 pag: Prezzo L. 8,50 Vocabile presso l'Agenzia di Pubblicità del giornale *l'Opinione*. Si spedisce più le spese postali a chi mandarà in lettera affrancata un vaglia di L. 9,50.

Recente Pubblicazione

MANUALE DEL MINATORE
con un appendice sul modo di far tonnare dalla parlamentare meccanica e della Dinamite Sotnel, per *F. Barbe*, traduzione dell'*Ing. Luigi Trezzini*.

Prezzo L. 1,50.

Vendibile presso l'Agenzia d'annunzi del giornale L'Opinione via del Seminario, N. 87, Roma.

L'IX COMANDAMENTO
Nuovo Romanzo di A. G. BARRILI

Un bel volume di 350 pagine in carattere elzeviro Prezzo Lire 3

IL MALAVOGLIA
Nuovo Romanzo di VERGA

Elegante volume di 470 pagine in carattere elzeviro Prezzo Lire 5.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD
Nuovissimo romanzetto in 3 Atti di A. Dumas (figlio) rappresentata la sera del 24 Gennaio 1881 al Vaudeville a Parigi Prezzo Lire 1,50.

Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi del Opinione via del Seminario, 87, Roma.

NUOVE PUBBLICAZIONI
dei Fratelli Treves

RETTILI, PESCI
E ANIMALI ARTICOLATI
DI
ANTON GIULIO BARRILI

Terza edizione Italiana — Un bel volume in 8 di 366 pagine con 200 incisioni, disegnati per la maggior parte sopra animali viventi, a numerose note ed aggiunte.

Prezzo del volume: Lire Quattro

L'OLMO E L'EDERA
ROMANZO DI
ANTON GIULIO BARRILI

Un bel volume in 16 di 508 pagine — LIRE 2,50
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'Opinione via del Seminario n. 87, Roma.

IL MARTELLO DELL'INGEGNO,
giornale degli interessi materiali, scientifici, commerciali e industriali. Esce due volte al mese. Chiunque desidera di ricevere il primo numero di saggio, lo richieda indirizzo al Sig. Francesco Acquafredda, Bitonto.

L'ANNUNZIATORE
degli impiegati esuenti del Regno in Italia e nell'Estero

L. 8,50 Settem. 1881 al 30 giugno 1882 in soglio postale alla Direzione PANO Marche. — Ribassi agli abbonamenti a tenor ioe diverso.

IL MARINAIO DEL NORDO
COMPILATO DA
ALBERTO DE GRESTIS

Lungotenente di Vascello
Addetto alla scuola di marina

Breve, succinto, semplicissimo, esso segnerà quanto basta per dare una prima spronatura a quei giovanetti che si destinano alla vita del mare.

(Dalla *Scuola Marittima*).
Seconda edizione. — Una Lira.
Vendibile presso l'Agenzia d'annunzi del G.le *L'Opinione*.

(SELF-HELP)
Che si aiuta Dio l'aiuta
ovvero
STORIA degli UOMINI
che dal nulla seppero inalzarsi al più alti gradi in tutti i rami della umana attività.
DI
SAMUELE SMILES
Nuova traduzione di Cesare Donati
Un volume di 328 pagine colorito dell'autore L. 2,50.

FERNET-BRANCA
Brevettato dal R. Governo
dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero', 7.

Specialmente dal talent per imitatori e perfezionatori del Fernet Branca, avvertiamo, che siccome non può di nessun altro essere fabbricato se perfettamente, perchè vero, quello dei Fratelli Branca e Compagni, leggesi sulla bibita per questo porti la speciale nome di Fernet non potrà mai produrre quei veri benefici effetti che si ottengono per la composizione e fabbricazione speciale e razionale medesime.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, accertandosi che sulla bottiglia non vi abbiano nulla che non sia la marca di fabbrica Branca e C., e che la capsula rinchiuda a secco, il tutto l'egida della Legge per cui il fabbricante non è responsabile di cercare, molto e danni.

ROMA.

Il 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica di Fernet—Branca dei Fratelli Branca e C., di Milano, e siccome incontestabile se ne trae il vantaggio, così col presente intendo di contestare i casi speciali ai quali mi sembrò conveniente l'uso giornaliero del pregevole liquore

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessaria la potenza digestiva, allorchè la qualevoglia causa morbosa influisca, come nelle febbri periodiche, di somministrare per più o minor tempo i comuni amarognoli, ma specialmente nei discendenti ed incendi. Il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, combinazione facilissima.

3. Quei rapporti di temperamento o tendenza al reumatismo che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre e braccia non vi sarà bisogno di somministrazioni di frequente altri antalmistici.

4. Quegli che hanno troppo sedentarie ed inquiete d'assenza, quasi sempre danno, potranno con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dosi suaccennate.

Invece di incomunicazione di pranzo, come fanno tutti, con un bicchiere di Fernet-Branca si prenderà un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino comune come ne per mio consiglio vedete pure.

Dopo ciò debbo una parola di encomio al Sig. Branca, che supporre confezionare un liquore atto, che non tema confronto con nessuno, e quel che mi preveggano tutti i miei colleghi, in fede di che rilascio il presente. Lorenzo Dott. Barboli' Med. Primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI.

Gennaio 1870. — Noi sottoscritti medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele ove siamo all'agosto 1870 erano raccolti a fatto all'uopo, abbiamo nell'ultima infermia epidemia Tifosa avuto campo di esperimentare il Fernet del Fratelli Branca e C. di Milano.

Noi riconosciamo nelle Tifosi di cui sopra dipendenza da stasis del ventricolo addome colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati secondo che ci venne dalla medici amari.

Ulla parola, brevemente come ottimo e sicuro rimedio contro le febbri miasmatiche.

Dott. Carlo Vittarelli, Dott. Gius. Felicetti, Dott. Luigi Alberi, Mariano Taforelli, Encomio provinciale — sono le firme dei dottori Vittarelli, Felicetti ed Alberi

Per il Consiglio di Sanità — Cav. MARGOTTA, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA

17 Settembre 1868. — Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio in alcuni infermi di grande stomaco nelle quali affezioni riesca un ottimo Tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. VERA.
Pesaro — in bottiglia da 1 liro L. 3 50 — in bottiglia piccola L. 1 50
Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi

Presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale
L'OPINIONE
TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI:

E. Treves e G. Strafo ello. Dizionario universale di Geografia, Storia e Biografia, 2 volume di 1200 e-cisce ciascuno. . . . . L. 40 —

Boccardo. Dizionario Universale di Economia pol., Commercio, 2 vol. di 1200 pagine ciascuno . . . . . » 4 —

M. Lessona e C. A. Valle. Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti, 1 vol. di 1600 pag. . . . . » 25 —

Album della Sacra Bibbia. Con 220 incisioni di G. Doré, volume riccamente rilegato in tela . . . . . » 30 —

L'Italia. Viaggio pittoresco dall'Alpi al Peloritano. 2 vol. con gran numero d'incisioni nel testo e separate di pag. 500 » 40 —

Barone di Hübner. Passeggiata intorno al mondo con 385 incisioni e 77 tavole staccate dal testo, 1 vol. di 600 pag. forma 12 . . . » 50 —

L. Chirtani. L'arte stravermo al secolo, coll, 1 vol. di oltre 500 pagine, con 552 incisioni e 68 tavole staccate dal testo, form. in sesto . . . . . » 35 —

V. Kaden. La Svizzera, 1 vol. di oltre 500 pag. illus. da Caruna con382 incisioni e 64 tavole staccate dal testo, formato in sesto . . . . . » 25 —
Idem riccamente legato . . . . . » 50 —

Ariosto. Orlando Furioso, illus. da Gustavo Doré con prefazione di G. Carducci, 1 vol. in sesto di 640 pag. splendide edizione, stereosomente legato . . . » 100 —

F. Wey. Roma, Descrizione e Ricordi, con 125 incisioni e 68 tavole staccate dal testo L. 25 —

L. Rousselet. L'India, 1 vol. in sesto con 303 incisioni e 80 tavole staccate dal testo . » 40 —

C. Davillier. Viaggio in Spagna, 1 vol. di oltre 600 pag. illus. da oltre 300 disegni di G. Doré e integrato » 25 —

Dixon ed altri. La Russia, 1 vol di 397 inc sioni . . . . . » 10 —

Luigi Figuier. Meraviglie dell'Industria. — Lo zucchero, la carne, la carta da tappezzare, 1 vol. illustrato da 164 incisioni. . . . . » 6 —
Id. Id. Il vino e la birra, opera illustrata da 149 incisioni. . . . . » 5 —
Id. Id. Il pane e la farina, con 128 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il vetro e la porcellana con280 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il sapone, il salo, mlio, con 146 incisioni. . . . . » 5 —
Questi volumi delle meraviglie dell'Industria si trovano anche elegantemente legati.

Vari Autori. Viaggi celebri alla ricerca delle sorgenti del Nilo, 1 vol. ill. di oltre 800 pag. . . . » 10 —
Idem elegantemente legato . . . . . » 15 —

Vari Autori. In mezzo ai Ghiacci, Viaggi celebri al Polo Nord, 1 vol. di 6.o pag. illustrato con 253 incisioni ed 1 rta delle regioni polari secondo le ultimecoperte . . . . . »
Idem elegantemente legato . . . . . »

Spedire Vaglia o lettera raccomandata coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.